

# È il parco di via Marche? Una necropoli abbandonata

*Tombe a camera: tracce di un passato rifiorito, valorizzato e ben presto finito nell'incuria*

**Di proprietà comunale, la struttura costò poco meno di 3 miliardi di lire. Oggi è preda dei writer**

Non sono molti i tarantini che hanno goduto del piacere di una *promenade* in passerella, due metri sopra il livello di decine di tombe a camera, ereditate dai magn greci e dai tarantini d'oggi scoperte e valorizzate (?). Realizzata alla fine degli Anni Novanta, inaugurata all'alba del nuovo secolo, chiusa senza pietà e presto abbandonata, la struttura di via Marche è nota più per essere vicina al Tribunale che per le tracce di storia che modestamente tutela.

Costata circa tre miliardi di lire (Pop 94/96, misura 6.3) quella necropoli racchiude in sé il tarantinismo più esplicito: negligenza, disinteresse, incuria ed deresponsabilizzazione. Taranto non sarebbe tale se di musei, ipogei e chiese non ne avesse progressivamente fatto memoria. E basta. Fu l'architetto Zizzi a dirigere i lavori per conto del Municipio allora votato alla resurrezione. Oggi, quella struttura moderna contenente il passato è preda dei writer

(dal dubbio gusto artistico) e quando va bene è anche baccheca per manifesti che eludono la tassa sulle affissioni. Dentro, da quasi tremila anni, inestimabili gocce di memoria. Roba da far schizzare il Pil di qualsiasi altra città.

La struttura si sviluppa su duemila metri quadrati di superficie ed è perimetrata da via Marche, via De Carolis e Corso Italia.

Lastroni in cristallo anti sfondamento si alternano a pannelli che il gergo tecnico suggerisce di chiamare "tompagnature laterali". Quell'area archeologica è riemersa a seguito di scavi molto complessi, al termine dei quali i ricercatori hanno rilevato la presenza di sessanta tombe (tra le quali molte "a camera") risalenti a periodi storici compresi tra il VII e il III secolo a.C.

All'interno, una passerella metallica si snoda su un livello superiore rispetto a quello degli scavi, al centro dell'area archeologica, in modo da rendere la visione più affascinante e suggestiva: camminare, affacciarsi, osservare, ascoltare. La fruizione è tutta qui.

C'è anche una sala direzione ed una sala adibita a segreteria e servizi pubblici.

Il parco di via Marche è di proprietà comunale. Nelle scorse settimane, l'assessore Pierri ha confermato al Corriere la volontà di riaprire la struttura, affidandola (magari) a giovani archeologi da assumere attraverso regolare bando di concorso. Servono fondi, ovviamente, per la manutenzione e per la gestione che il Comune, in passato, aveva affidato alla Taranto Servizi alla quale si affiancavano esperti della Soprintendenza. Ciceroni per scolaresche e comitive.

La Giunta Di Bello aveva immaginato via Marche come punto di partenza di un percorso archeologico più ampio. Un itinerario che, passando per Corso Italia, avrebbe consentito di raggiungere la Madonna della Fiducia e approdare alle spalle del "PalaMazzola", in zona Collepasso, seguendo idealmente la cinta difensiva magnogreca.

Nel 2003, poi, il Comune varò il percorso delle tombe a camera: via Umbria 136, via Sardegna (nei pressi dell'Istituto delle suore di Maria Ausiliatrice), via Aldo Adige (scuola "Renato Moro"), via Polibio 75, via Pio XII (Balardo) e via Crispi 2, ovvero la Tomba degli atleti.

Non solo, per i turisti si era anche pensato di realizzare, in via Pio XII, un parcheggio per autobus, senza dimenticare l'annunciata installazione di postazioni multimediali nella struttura di via Marche. Proprio come le salme nelle tombe a camera, sogni e buoni progetti sono stati sepolti, nonostante l'avvenuta riqualificazione dei luoghi. In via Marche, le oltre cento sepolture che spaziano dall'età arcaica, fine del VII ed inizio del VI secolo a.C., sino all'età ellenistica avanzata, in cui è stato ritrovato intatto circa il 90% dei corredi funerari, è tuttora custodito e al tempo stesso inibito ai turisti, oltre che ai cittadini.

Marta ha riaperto il varco al turismo culturale. Gli ipogei e la necropoli di via Marche possono rendere esponenziale l'affluenza. Dipende dal Comune e dalla capacità dei suoi amministratori di reperire risorse adeguate. Servono idee, al di là del dissesto.

**Angelo Di Leo**  
angelo.dileo@corriero.it



## Osl, Roma decide la proroga pagati debiti per 50 milioni

*Palazzo Fornaro ha chiuso tutte le pratiche certificate dal Comune. Altre mille in arrivo*

Il salvagente dovrebbe giungere in giornata, al massimo entro domani. Sottovoce, quelli della Osl hanno sempre sperato che il Consiglio dei Ministri, entro la fine dell'anno, potesse concedere una proroga alla scadenza che da una parte consente di spendere i soldi di caduti a pioggia e, dall'altra, stringe i tempi e produce ansia. L'Organo Straordinario di Liquidazione in un paio di settimane ha firmato un centinaio di mandati. Un lavoro condotto a ritmo serrato, che va oltre le polemiche degli ultimi giorni. La quantità di transazioni andate a buon fine sino al 24 dicembre, giornata lavorativa a Palazzo Fornaro per la squadra del professor Boccia, copre del tutto le certificazioni ottenute dal Comune. L'Osl sta continuando a convocare i creditori, proponendo

loro un'offerta forfetaria per snellire i tempi e rendere meno dolorosa la liquidazione della massa passiva che sta alla base del ckr municipale. Un'attività accompagnata, come detto, anche da qualche polemica. Non ultimo, l'esposto presentato da un avvocato circa presunte violazioni della par condicio creditorum, ovvero il rispetto della pari condizione tra tutti i creditori (grandi e piccoli) del Comune. Accuse che Boccia ha ampiamente e pubblicamente respinto in varie occasioni, evidenziando il carattere straordinario delle operazioni in corso, oltre «l'assoluta rispetto delle regole». Testo Unico alla mano, insomma, Boccia e il resto della Osl proseguono per la loro strada, nel tentativo di attingere il più possibile da quei 128 milioni stanziati dal Governo attraverso



**Francesco Boccia**

il decreto 159 collegato alla Finanziaria. La stessa Osl lavora sin dal suo insediamento, a stretto contatto con la Procura, segnalando cre-



diti e fascicoli meritevoli di attenzione e approfondimento. Ostacoli ed intoppi a parte, la corsa ha comunque un solo traguardo: spendere i 128 milioni di euro entro il 31 dicembre. Il rischio di restituire una parte di quello stanziamento è quindi concreto. Ecco perché serve una proroga, che ci si può attendere nelle prossime ore al termine dell'ultima riunione (per il 2007) del Consiglio dei Ministri. Sino a, l'Osl ha infatti impiegato meno della metà dei fondi accreditati da Roma.

A parte quelli vincolati, derivanti dalla massa attiva intanto cresciuta, l'Osl avrebbe già pagato debiti per circa 50 milioni di euro ma, soprattutto, ha licenziato tutte le pratiche sinora certificate dal Comune. La procedura prevede, infatti, che del credito richiesto dal privato l'Ente debba certificarne l'esistenza, liquidità e certezza. E che, soprattutto, in passato non sia stato nemmeno pagato un minimo anticipo al titolare dell'istanza. Un lavoro che tocca alla ragioneria di via Plinio, potenziata ad hoc per assolvere ai compiti straordinari dati dal dissesto. Di queste certificazioni ne sono in arrivo un altro migliaio, che a Palazzo Fornaro attendono per scalfare ulteriormente la montagna dei 128 milioni. Si lavorerà sino al 31 dicembre, ovviamente. Al di là delle decisioni del Governo, l'Osl intende chiudere la partita per poi dedicarsi al resto della procedura semplificata. Ci sarà ancora un anno di tempo per definire il piano di estinzione. Con tutta probabilità, sabato l'Osl tratterà un bilancio del proprio lavoro. Chissà se Boccia, per dopodomani, sarà in grado di annunciare la decisione del Governo riguardante la proroga del termine di spesa dei 128 milioni.

**COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001.  
Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933. La società COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl, con sede in Laterza (TA) contrada Cacapentima, titolare di una iniziativa colta nel Comune di Laterza (TA) rende noto che in data 30 Novembre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Castellana in località Masseria Tria, Masseria Gravina e San Domenico, con installazione di 18 generatori coltici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia elettrica. Con S.I.M.G. 11/P2007006830 del 09.01.2007 lerna SpA ha reso alla società Costruzioni Generali De Biasi la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto" nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utensia. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana. Con prot. 11/P2007006830 del 29.05.2007 lerna SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utensia assunti da altro operatore "Società Green Engineering & Consulting Srl" nel posizionamento definitivo reso da Costruzioni Generali De Biasi nella stessa procedura di aggiornamento depositata il 28 febbraio 2007. Per tutto quanto sopra la Società Costruzioni Generali De Biasi rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo colico di complessivi 18 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utensia. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Laterza, in località Masseria Tria, Masseria Gravina e San Domenico, prevede quindi la installazione di complessivi 18 aerogeneratori collegati in MT 20 KV, con cavidotti interrati - 1.201,50 m., ad una unica stazione di elevazione A1/M1 al 20/150 KV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvata, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione A1/AAT 150/380 KV e nei raccordi di connessione in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto". Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

**COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001.  
Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933. La società COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl, con sede in Laterza (TA) contrada Cacapentima, titolare di una iniziativa colta nel Comune di Laterza (TA) rende noto che in data 30 Novembre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Laterza e di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Laterza, in località Sero Lo Monaco e Masseria Candile, con installazione di 28 generatori coltici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia elettrica. Con S.I.M.G. 11/P2007006830 del 09.01.2007 lerna SpA ha reso alla società Costruzioni Generali De Biasi la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto" nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utensia. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana. Con prot. 11/P2007006830 del 29.05.2007 lerna SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utensia assunti da altro operatore "Società Green Engineering & Consulting Srl" nel posizionamento definitivo reso da Costruzioni Generali De Biasi nella stessa procedura di aggiornamento depositata il 30 marzo 2007. Per tutto quanto sopra la Società Costruzioni Generali De Biasi rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed il Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo colico di complessivi 28 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utensia. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Laterza, in località Sero Lo Monaco e Masseria Candile, prevede quindi la installazione di complessivi 28 aerogeneratori collegati in MT 20 KV, con cavidotti interrati - 1.201,50 m., ad una unica stazione di elevazione A1/M1 al 20/150 KV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvata, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione A1/AAT 150/380 KV e nei raccordi di connessione in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto". Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

**DITTA DE BIASI GIUSEPPE**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001.  
Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933. La DITTA DE BIASI GIUSEPPE con sede in Laterza (TA) Piazza Plebiscito n. 6, titolare di una iniziativa colta nel Comune di Laterza (TA) rende noto che in data 30 Novembre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Laterza, in località Pezzo del Dragone, Quote di Gotalupara, Masseria Petrica, con installazione di 13 generatori coltici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia elettrica. Con S.I.M.G. 11/P2007006830 del 09.01.2007 lerna SpA ha reso alla DITTA DE BIASI GIUSEPPE la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto" nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utensia. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana. Con prot. 11/P2007006830 del 29.05.2007 lerna SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utensia assunti da altro operatore "Società Green Engineering & Consulting Srl" nel posizionamento definitivo reso dalla DITTA DE BIASI GIUSEPPE nella stessa procedura di aggiornamento depositata il 30 marzo 2007. Per tutto quanto sopra la DITTA DE BIASI GIUSEPPE rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo colico di complessivi 13 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utensia. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Laterza, in località Pezzo del Dragone, Quote di Gotalupara, Masseria Petrica, prevede quindi la installazione di complessivi 13 aerogeneratori collegati in MT 20 KV, con cavidotti interrati - 1.201,50 m., ad una unica stazione di elevazione A1/M1 al 20/150 KV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvata, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione A1/AAT 150/380 KV e nei raccordi di connessione in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto". Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

**DITTA DE BIASI GIUSEPPE**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001.  
Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933. La DITTA DE BIASI GIUSEPPE con sede in Laterza (TA) Piazza Plebiscito n. 6, titolare di una iniziativa colta nel Comune di Laterza (TA) rende noto che in data 30 Novembre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Laterza e di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Laterza, in località Lame Calvesa e Masseria Pietro Tucci, con installazione di 18 generatori coltici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia elettrica. Con S.I.M.G. 11/P2007006830 del 09.01.2007 lerna SpA ha reso alla DITTA DE BIASI GIUSEPPE la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto" nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utensia. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana. Con prot. 11/P2007006830 del 29.05.2007 lerna SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utensia assunti da altro operatore "Società Green Engineering & Consulting Srl" nel posizionamento definitivo reso dalla DITTA DE BIASI GIUSEPPE nella stessa procedura di aggiornamento depositata il 30 marzo 2007. Per tutto quanto sopra la DITTA DE BIASI GIUSEPPE rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed il Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo colico di complessivi 18 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utensia. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Laterza, in località Lame Calvesa e Masseria Pietro Tucci, prevede quindi la installazione di complessivi 18 aerogeneratori collegati in MT 20 KV, con cavidotti interrati - 1.201,50 m., ad una unica stazione di elevazione A1/M1 al 20/150 KV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvata, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione A1/AAT 150/380 KV e nei raccordi di connessione in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto". Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

**ENERGY 3K**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001.  
Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933. La società ENERGY 3K con sede in Sant'Angelo in Formis (CE) Via Luigi Baia, 65, titolare di una iniziativa colta nel Comune di Laterza (TA) rende noto che in data 20 Ottobre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Laterza e di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Laterza, in località Sero Lo Monaco, il Pantano, Palazzo della Società, Fontana Imperatore, con installazione di 22 generatori coltici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia elettrica. Con S.I.M.G. 11/P20060412 del 05.12.2006 lerna SpA ha reso alla SOCIETÀ ENERGY 3K la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto" nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utensia. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed al Comune di Castellana. Con prot. 11/P2007006830 del 29.05.2007 lerna SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utensia assunti da altro operatore "Società Green Engineering & Consulting Srl" nel posizionamento definitivo reso dalla SOCIETÀ ENERGY 3K nella stessa procedura di aggiornamento depositata il 12 marzo 2007. Per tutto quanto sopra la SOCIETÀ ENERGY 3K rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto, al Comune di Laterza ed il Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo colico di complessivi 22 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utensia. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Laterza, in località Sero Lo Monaco, il Pantano, Palazzo della Società, Fontana Imperatore, prevede quindi la installazione di complessivi 22 aerogeneratori collegati in MT 20 KV, con cavidotti interrati - 1.201,50 m., ad una unica stazione di elevazione A1/M1 al 20/150 KV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvata, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione A1/AAT 150/380 KV e nei raccordi di connessione in entrasee sulla linea 380 KV "Matera-Taranto". Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia. Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.

**Comune di Modugno (BA)**  
Il Settore Lavori Pubblici Servizi Manutenzioni  
Via Roselli n° 48 - 70025 Modugno tel. 080329442 fax 0803261003@comune.modugno.ba.it

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE: OGGETTO:** Proposta di Project Financing per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva, esecutiva, realizzazione alloggi alloggi alla Caserma dei Carabinieri della Compagnia di Modugno e gestione servizi manutentivi edili parti comuni dell'opera. La gara di procedura negoziata da svolgere con il promotore per l'affidamento in concessione di cui all'oggetto è andata deserta. La Concessione, pertanto, è aggiudicata al promotore Società Unipersonale INE-DI, srl di Noce (Ba), alle condizioni previste dall'offerta dichiarata di pubblico interesse, che risulta vincente per lo stesso ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D.Lgs. n° 163/2000 n. s.m.l.

Il Dir. del Settore LL.PP. e Resp.le del Proc. Dr. Ing. Emilio Petrarelli